GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDI' 23 AGOSTO — **NUM. 198**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **4488** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge medesima, approvato con Nostro decreto del 10 febbraio ultimo scorso, n. 4293 (Serie 2ª);

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Udito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'articolo 50 del regolamento del 10 febbraio ultimo scorso si aggiunge il seguente inciso:

« La nomina delle guardie spetta al prefetto della provincia, udito l'avviso del Comitato forestale. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 7 luglio 1878:

Delitala-Corda Giovanni, giudice del Tribunale di Lanusei, incaricato dell'istruzione penale, tramutato in Sassari, con dispensa dal detto incarico;

Del Giudice Paolo, id. di Oristano, applicato all'ufficio d'istruzione penale;

Putzolo Luigi, pretore del mandamento di Cagliari, nominato giudice del Tribunale di Lanusei, coll'incarico dell'istruzione penale;

Sanna-Pinna Gianfrancesco, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Trapani, applicato all'ufficio d'istruzione penale, tramutato in Oristano, cessando dalla detta applicazione;

Turchetti Carlo Ambrogio, id. di Pordenone, id., nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio;

Zanoni Antonio Isidoro, id. di Bassano, id. sostituito procuratore del Re presso il Tribunale di Ferrara;

Bergamaschi Alessandro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pistoia, tramutato in Firenze;

Crocini Ulisse, id. di Arezzo, id. in Pistoia;

Varcasia Francesco, procuratore del Re presso il Tribunale di Taranto, id. in Catanzaro;

Radice Federico, id. di Matera, id. in Taranto;

De Gasparis Diomede, reggente la procura del Tribunale di Larino, nominato procuratore del Re presso il Tribunale di Larino;

Seghieri Amerigo, id. di S. Miniato, id. di S. Miniato;

De Andreis Filippo, id. di Orvieto, id. di Orvieto;

Benedetti Antonio, id. di Catanzaro, id. di Matera;

Cavalli cav. Carlo, id. di Messina, id. di Messina;

Cosenza cav. Vincenzo, id. di Fermo, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, id. di Fermo;

Fois Emanuele, giudice del Tribunale di Oristano, nominato reggente la R. procura del Tribunale di Lanusei;

Ramellini Alberto, sostituito procuratore del Re presso il Tribunale di Vercelli, id. giudice del Tribunale civile e correzionale di Susa;

Strocchio Carlo Emanuele, id. di Novara, tramutato in Vercelli;

Lessona Silvio, pretore della Pretura urbana di Torino, nominato sostituito procuratore del Re presso il Tribunale di Novara;

Grotto G. B., già sostituito procuratore del Re presso il Tribunale di Este, collocato in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio al Tribunale di Acqui, dichiarandosi prorogata per tutto il passato mese l'aspettativa per gli stessi motivi;

Gatti Aquino, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Potenza, tramutato in Salerno;

Galletti cav. Antonio, procuratore del Re id. di Pordenone, id. in Venezia;

Cogni Giacomo, sostituito procuratore del Re, id. in Milano, nominato reggente la R. procura del Tribunale di Pordenone;

Pucci Scipione, pretore del mandamento di Naso, id. giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di aprile* 1878, *in*

MESE DI APRILE	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell' Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 aprile . . . . Ch.	3759	3603	957	957	1684	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 aprile »	3719	3580	935	935	1651	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori. . . . . L.	2,994,263	3,265,189	484,552	493,823	1,270,897	1,308,264	710,693	818,401
Bagagli. . . . . »	143,633	152,384	13,312	14,224	30,860	83,490	21,960	28,460
Merci a grande velocità . . »	658,448	645,853	111,534	110,897	212,142	218,102	190,496	182,394
Merci a piccola velocità . »	3,310,085	3,215,868	527,833	512,033	702,284	745,128	719,624	852,846
Introiti diversi. . . . . . . »	17,709	8,797	»	»	9,517	9,360	10,439	10,171
TOTALI . . . . L.	7,124,138	7,288,091	1,137,231	1,130,977	2,275,200	2,364,344	1,653,212	1,892,272
Mesi antecedenti. . . . . . »	19,158,630	18,865,798	3,190,417	3,019,324	6,609,441	6,233,527	4,409,328	5,275,431
TOTALI dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . L.	26,282,768	26,153,889	4,327,648	4,150,301	8,884,641	8,597,871	6,062,540	7,167,703
Differenze nel 1878.								
Mese di aprile . . . . . . L.	— 163,953		+ 6,254		— 89,144		— 239,060	
Dal 1° genn. al 30 aprile L.	+ 128,879		+ 177,347		+ 286,770		— 1,105,163	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di aprile . . . . L.	1,904	2,032	1,216	1,209	1,372	1,435	1,140	1,305
Dal 1° genn. al 30 aprile . »	7,067	7,305	4,628	4,438	5,381	5,220	4,181	3,943
Differenze nel 1878.								
Mese di aprile . . . . . . L.	— 128		+ 7		— 63		— 165	
Dal 1° genn. al 30 aprile L.	— 238		+ 190		+ 161		— 762	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

MESE DI APRILE	Esercitate dalla Società delle strade ferrate							
	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 aprile . . . . Ch.	1984	1899	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 aprile »	1958	1885	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	2,094,216	2,334,163	539,186	572,506	49,701	50,408	11,000	8,215
Bagagli. . . . . »	101,499	107,271	32,982	34,729	1,843	1,966	137	145
Merci a grande velocità . . »	501,795	493,639	100,986	99,199	15,651	15,136	1,107	1,035
Merci a piccola velocità . . »	2,602,984	2,536,045	365,350	356,113	86,248	84,065	9,669	9,424
Introiti diversi. . . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	5,300,494	5,471,118	1,038,504	1,062,547	153,443	151,575	21,913	18,819
Mesi antecedenti. . . . . . »	14,046,192	13,971,787	2,852,389	2,780,789	457,069	389,938	56,718	52,964
TOTALI dal 1° gennaio al 30 aprile. . . . . L.	19,346,686	19,442,905	3,890,893	3,843,336	610,512	541,513	78,631	71,783
Differenze nel 1878.								
Mese di aprile. . . . . . L.	— 170,624		— 24,043		+ 1,868		+ 3,094	
Dal 1° genn. al 30 aprile L.	— 96,219		+ 47,557		+ 68,999		+ 6,848	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di aprile . . . . L.	2,683	2,894	2,409	2,465	1,036	1,024	608	522
Dal 1° genn. al 30 aprile . »	9,880	10,314	9,027	8,917	4,125	3,658	2,184	1,993
Differenze nel 1878.								
Mese di aprile . . . . . . L.	— 211		— 56		+ 12		+ 86	
Dal 1° genn. al 30 aprile L.	— 484		+ 110		+ 467		+ 191	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1878 — MESE DI APRILE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1877.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO		TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
199	199	32	32	12	12	32	32	108	»	8235	7960
199	199	32	32	12	12	30	30	107	»	8135	7885
39,798	41,442	23,096	27,454	10,611	11,188	8,380	10,910	34,751	»	5,577,041	5,976,671
932	1,045	204	226	42	47	162	162	633	»	261,238	280,038
3,264	3,019	1,037	1,125	52	23	600	689	4,295	»	1,181,868	1,162,102
31,162	35,588	4,092	4,691	221	341	5,966	6,656	10,034	»	5,311,301	5,369,151
2,567	2,995	772	710	89	112	230	624	200	»	41,523	32,769
77,723	80,089	29,201	34,206	11,015	11,711	15,338	19,041	49,913	»	12,372,971	12,820,731
211,985	217,558	83,423	86,436	28,586	27,117	40,512	52,156	122,362	»	33,854,684	33,777,347
289,708	297,647	112,624	120,642	39,601	38,828	55,850	71,197	172,275	»	46,227,655	46,598,078
— 2,366		— 5,005		— 696		— 3,703		+ 49,913		— 447,760	
— 7,939		— 8,018		+ 773		— 15,347		+ 172,275		— 370,423	
390	402	912	1,068	917	975	515	634	466	»	1,515	1,624
1,455	1,495	3,519	3,770	3,300	3,235	1,861	2,373	1,610	»	5,683	5,909
— 12		— 156		— 58		— 119		»		— 109	
— 40		— 251		+ 65		— 512		»		— 227	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
2599	2514	»	»	658	593	502	496	1160	1089	3759	3603
2573	2500	»	»	658	593	488	487	1146	1080	3719	3580
2,694,103	2,965,292	56,799	56,577	97,244	97,105	202,916	202,792	300,160	299,897	2,994,263	3,265,189
136,461	144,111	26	21	2,872	3,764	4,300	4,509	7,172	8,273	143,633	152,384
619,539	609,069	4,246	4,172	19,709	14,122	19,200	22,722	38,909	36,844	658,448	645,853
3,064,251	2,985,647	17,056	15,073	63,854	48,199	181,980	182,022	245,834	230,221	3,310,085	3,215,868
»	»	»	»	12,598	5,300	5,111	3,497	17,709	8,797	17,709	8,797
6,514,354	6,704,459	78,127	75,843	196,277	168,490	413,507	415,542	609,784	584,032	7,124,138	7,288,[illegible]91
17,412,368	17,195,478	152,629	164,952	543,042	497,659	1,203,220	1,172,661	1,746,262	1,670,320	19,158,630	18,865,798
23,926,722	23,899,537	230,756	240,795	739,319	666,149	1,616,727	1,588,203	2,356,046	2,254,352	26,282,768	26,153,889
— 189,705		+ 2,284		+ 27,787		— 2,035		+ 25,752		— 163,953	
+ 27,185		— 10,039		+ 73,170		+ 28,524		+ 101,694		+ 128,879	
2,515	2,676	»	»	298	284	840	853	530	540	1,904	2,032
9,299	9,559	»	»	1,123	1,123	3,312	3,261	2,055	2,087	7,067	7,305
— 161		»		+ 14		— 13		— 10		— 128	
— 260		»		»		+ 51		— 32		— 238	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

Linee di cui lo Stato è comproprietario

MESE DI APRILE	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 aprile Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	98,383	93,939	74,049	78,674	41,964	40,695	23,785	24,349
Bagagli . . . . »	1,574	1,668	4,781	4,579	870	717	381	405
Merci a grande velocità . . . . . . »	16,726	16,710	30,973	30,743	11,018	11,423	5,859	5,765
Merci a piccola velocità . . . . . . »	58,586	57,101	165,420	161,326	37,497	36,546	27,034	26,348
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	175,269	169,418	274,723	275,312	91,349	89,381	57,059	54,867
Mesi antecedenti . . . . »	469,887	460,706	815,517	780,762	245,489	232,672	151,990	136,067
TOTALI dal 1° genn. al 30 aprile L.	645,156	630,124	1,090,240	1,056,074	336,838	322,053	209,049	190,934
Differenze nel 1878.								
Mese di aprile . . . . L.	+ 5,851		— 589		+ 1,968		+ 2,192	
Dal 1° gennaio al 30 aprile. . . . L.	+ 15,032		+ 34,166		+ 14,785		+ 18,115	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di aprile . . . . L.	1,701	1,644	2,368	2,373	932	912	607	583
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . »	6,263	6,117	9,398	9,104	3,437	3,286	2,223	2,031
Differenze nel 1878.								
Mese di aprile . . . . L.	+ 57		— 5		+ 20		+ 24	
Dal 1° gennaio al 30 aprile. . . . L	+ 146		+ 294		+ 151		+ 192	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI APRILE	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 aprile Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	275,381	283,746	75,186	80,659	350,567	369,405
Bagagli . . . . »	15,976	17,824	4,590	4,620	20,566	22,444
Merci a grande velocità . . . . . . »	43,684	44,468	10,041	11,036	53,725	55,504
Merci a piccola velocità . . . . . . »	89,651	97,980	70,165	71,342	159,816	169,322
Introiti diversi . . . . »	3,460	3,337	276	284	3,736	3,621
TOTALI . . . . L.	428,152	452,355	160,258	167,941	588,410	620,296
Mesi antecedenti . . . . »	1,337,413	1,230,637	492,137	384,278	1,829,550	1,614,915
TOTALI dal 1° genn. al 30 aprile L.	1,765,565	1,682,992	652,395	552,219	2,417,960	2,235,211
Differenze nel 1878.						
Mese di aprile . . . . L.	— 24,203		— 7,683		— 31,886	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . L.	+ 82,573		+ 100,176		+ 182,749	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di aprile . . . . L.	2,277	2,406	1,223	1,281	1,844	1,944
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . »	9,391	8,952	4,980	4,215	7,579	7,006
Differenze nel 1878.						
Mese di aprile . . . . L.	— 129		— 58		— 100	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . L.	+ 439		+ 765		+ 578	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo				LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA					
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
39 39	39 39	149 129	149 129	63 61	63 61	295 295	295 295	957 935	957 935
40,901 1,281 10,946 26,358 »	42,182 1,362 10,848 25,690 »	37,764 1,204 7,032 72,922 »	40,573 1,282 6,991 70,100 »	19,282 494 2 694 18,972 »	18,631 523 2,651 17,615 »	148,424 3,227 26,286 121,044 »	156,770 3,708 25,766 117,307 »	484,552 13,312 111,534 527,833 »	493,823 14,224 110,897 512,033 »
79,486 226,790	80,082 207,062	118,922 338,132	118,946 312,634	41,442 137,613	39,420 113,163	298,981 804,999	303,551 776,258	1,137,231 3,190,417	1,130,977 3,019,324
306,276	287,144	457,054	431,580	179,055	152,583	1,103,980	1,079,809	4,327,648	4,150,301
— 596		— 24		+ 2,022		— 4,570		+ 6,254	
+ 19,132		+ 25,474		+ 26,472		+ 24,171		+ 177,347	
2,038 7,853	2,053 7,362	921 3,513	922 3,315	679 2,935	646 2,501	1,013 3,742	1,028 3,660	1,216 4,628	1,209 4,438
— 15		— 1		+ 33		— 15		+ 7	
+ 491		+ 198		+ 434		+ 82		+ 190	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
1296 1284	1296 1284	1629 1603	1629 1603	55 48	44 44	1684 1651	1673 1647
890,022 57,200 154,230 532,414 5,771	911,353 58,461 158,333 565,416 5.734	1,240,589 77,766 207,945 692,260 9,507	1,280,758 80,905 213,842 734,738 9,355	30,308 2,594 4,187 10,624 10	27,506 2,585 4,250 10,390 5	1,270,897 80.360 212,142 702,224 9.517	1,308,264 83,490 218,102 745.128 9,360
1,639,667 4,630,929	1,699,302 4,495,825	2,228,077 6,460,479	2,319,594 6.110,740	47,123 148,962	44,746 122,787	2,275,200 6,609,441	2,364,314 6,233,527
6,270,596	6,195,127	8,688,556	8,430,338	196,085	167,533	8,884,641	8,597,871
— 59,635		— 91,521		+ 2,377		— 89,144	
+ 75,469		+ 258,2 8		+ 28,552		+ 236,770	
1,277 4,883	1,323 4,824	1,389 5,420	1,447 5,259	856 4,085	1 016 3,807	1,372 5,331	1,435 5,220
— 46		— 58		— 160		— 63	
+ 59		+ 161		+ 278		+ 161	

MESE DI APRILE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 aprile Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	706,847	814,545	3,846	3,856	710,693	818,401
Bagagli . . . . »	21,900	28,392	60	68	21,960	28,460
Merci a grande velocità . . . . »	189,799	181,747	697	647	190,496	182,394
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	717,902	851,233	1,722	1,613	719,624	852,846
Introiti diversi. . . . . »	10,333	10,066	106	105	10,439	10,171
Totali . . . L.	1,646,781	1,885,983	6,431	6,289	1,653,212	1,892,272
Mesi antecedenti . . . . »	4,394,921	5,260,519	14,407	14,912	4,409,328	5,275,431
Totali dal 1° genn. al 30 aprile . L.	6,041,702	7,146,502	20,838	21,201	6,062,540	7,167,703
Differenze nel 1878.						
Mese di aprile . . . . L.	— 239,202		+ 142		— 239,060	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . . »	— 1,104,800		— 363		— 1,105,163	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di aprile . . . . L.	1,167	1,336	164	161	1,140	1,305
Dal 1° gennaio al 30 aprile. . . . . »	4,281	5,064	534	543	4,181	4,943
Differenze nel 1878.						
Mese di aprile . . . . L.	— 169		+ 3		— 165	
Dal 1° gennaio al 30 aprile. . . . . »	— 783		— 9		— 762	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussolenc-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona. Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono, Treviglio-Rovato — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	1
	Totale chilometri . . .		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile 1878.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea . .	Treviglio-Rovato	Marzo. . .	5	33
	Rete Sicula	S. Caterina - Caltanissetta	Aprile. . .	8	6
ROMANE . .	(Linee diverse).	Ponte Galera-Fiumicino	Marzo. . .	14	11
		Totale	. . . . .	. .	50

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale di Berna fa noto che sono interrotte le comunicazioni telegrafiche col Messico.

I telegrammi si spediscono per posta da Brownwilze Texas.

Roma, 21 agosto 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 412866 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 17566 della soppressa Direzione di Torino), per lire 350, al nome di *Battistrini* Angelo fu Giovanni Battista, domiciliato in Rivoli (Torino), vincolata a ipoteca per malleveria del titolare quale esattore del mandamento di Rivoli, estensibile a qualunque altro impiego contabile gli venisse in seguito conferito dal Ministero delle Finanze, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Battistini* Angelo fu Giovanni Battista (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 10 agosto 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

R. ISTITUTO

DI STUDI SUPERIORI, PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO, IN FIRENZE

È aperto il concorso a numero tre posti di medico-chirurgo assistente alle cliniche.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

Uno d'assistente alla clinica medica.

Uno d'assistente alla clinica ostetrica e maternità.

Uno d'assistente alla clinica oftalmojatrica.

L'assistente alla clinica ostetrica ed alla maternità dovrà prestar l'opera sua per tutto l'anno civile, gli altri per quel tempo soltanto nel quale stanno aperte le cliniche.

All'assistente pel quale la durata del servizio è di tutto l'anno, verrà corrisposto dalla Cassa dell'Istituto un assegno mensile di lire novanta; agli altri pei quali la durata del servizio è in relazione con quello delle cliniche, di lire cento al mese pel tempo nel quale prestano il loro servizio.

L'uno e gli altri riceveranno dall'Amministrazione dell'Arcispedale una camera mobiliata, lume, fuoco, vestiario d'uniforme da estate e da inverno, e l'uso di una busta di ferri chirurgici.

Le domande redatte in carta bollata da centesimi 50 e munite dei documenti richiesti dal regolamento dovranno essere presentate alla Sopraintendenza del Regio Istituto (via Ricasoli, n. 50) non più tardi delle ore 3 pomeridiane del giorno 16 settembre prossimo, dovendo negli ultimi quindici giorni di detto mese aver luogo gli esami di concorso.

Con apposito avviso sarà indicato il giorno preciso e le ore nelle quali avranno luogo gli esami.

Una copia del regolamento, depositata nella cancelleria della sezione di medicina e chirurgia, sarà ostensibile, per tutti coloro che volessero concorrere, e che ai termini del paragrafo *d* dell'articolo 22 del regolamento stesso hanno obbligo di prenderne cognizione prima di far la domanda per essere ammessi al concorso.

Firenze, li 8 agosto 1878.

Visto il Sopraintendente UBALDINO PERUZZI.

Per il Presidente della Sezione Prof. FRANCESCO BINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riferiamo i telegrammi inviati dalla *Correspondenz Bureau* ai giornali austro-ungarici intorno ai fatti d'arme che accompagnarono la presa di Serajevo in data del 20 corrente:

La relazione del generale d'artiglieria barone Philippovich da Serajevo, 19, dice che il combattimento sostenuto dal tenente-maresciallo Tegetthoff presso Kacani contro gl'insorti, incominciò il 17. Nella sua marcia d'avanzamento verso Visoka s'incontrò, verso le ore 8 del mattino, nel nemico, che occupava la lunga linea da Ciaici alla riva destra della Bosna lungo la Podvinaska sino al monte Kralinevaz sulla riva sinistra, e teneva specialmente occupata la Vratanica coi *redif* scaglionati in tre ordini. Dopo lungo ed accanito combattimento, l'avversario fu respinto verso Visoka, che fu tosto occupata da Tegetthoff, dopo aver obbligato a ritirarsi anche il nemico sulla sponda sinistra. Vi trovò grandi masse di armi e munizioni, e le perdite furono 2 ufficiali e 80 uomini feriti e 4 uomini morti. Philippovich ebbe appena iermattina il rapporto di Tegetthoff sui fatti del 17, e con riguardo alla stanchezza delle sue truppe, rimase presso Bladsy, mentre Tegetthoff s'avanzava sino al Han Seminovac.

Alle 2 del pomeriggio, Philippovich intraprese una ricognizione verso Serajevo con due squadroni di ussari e due cannoni. Tegetthoff intanto con tutta la sua colonna saliva il Kosarsko Brdo. Per il giorno 20 alla colonna principale, sotto il generale Kaifel, era stato assegnato il còmpito di occupare i pendii della Jasarina, per poi prendere la direzione su Debelo Brdo e Serajevo. Un'altra colonna, sotto il comando del colonnello Willetz, fu diretta sulla strada verso Kraljno Selo, mentre Tegetthoff ebbe ordine di guadagnare la vetta del Pasan Brdo. Una densa nebbia favoriva la marcia delle colonne, che raggiunsero senza perdite le posizioni assegnate. Alle ore 6 1[2 Tegetthoff aprì il fuoco contro il castello, circondato di bastioni, sul quale gli insorgenti avevano appostati parecchi cannoni. Alle 7 1[2 le grosse batterie, condotte presso Buffalich, impegnarono il fuoco contro il castello, mentre nello stesso tempo il colonnello Willetz attaccava la posizione degli insorgenti presso Kraljno Selo, rinforzato di cannoni e fossati.

Quando finalmente alle 10 1[2 il generale Kaifel, che soltanto a fatica e lentamente poteva cacciare dinanzi a sè i nemici appostati in posizioni assai forti, comparve sulle alture di Debelo Brdo, l'artiglieria nemica fu ridotta al silenzio, e l'infanteria, sciolta in manipoli, procedette verso la città.

Vi s'impegnò uno dei più orribili combattimenti. Si tirava sui nostri soldati da ogni casa, da ogni fessura di porta, da

ogni finestra, perfino le donne prendevano parte alla lotta, non menochè gl'insorti ammalati e feriti che si trovavano nell'ospitale militare. Il combattimento durò fino alle 1 1[2. Ebbero luogo scene di selvaggio fanatismo, e soltanto alla umanità e disciplina delle nostre truppe, deve attribuirsi se la città non fu assai più gravemente danneggiata. Tuttavia alcune case rimasero preda delle fiamme. Le perdite sono pur troppo non insignificanti. Non è possibile ancora dar la lista dei trofei conquistati; gl'insorti si dispersero in tutte le direzioni, specialmente verso Gorasda e Rogatica. Dopo finito il combattimento ed occupata tutta la città, il vessillo imperiale fu issato sul castello, salutato dall'inno nazionale e da 101 colpo di cannone, nonchè dal giubilo indicibile delle truppe, al quale si associarono tutti gli abitanti cristiani.

Altri dispacci comunicati dalla *Correspondenz Bureau* intorno agli avvenimenti della Bosnia sono i seguenti:

" *Vienna*, 20 agosto. — Giusta notizie giunte da Doboy, le truppe del conte Szapary furono ieri attaccate. — Dopo un combattimento piuttosto lungo l'attacco fu respinto. — Il tenente maresciallo Smigotz è leggermente ferito.

" *Brood*, 19 agosto. — Il capo d'insorgenti Golub Babich, coi capibande Pero e Stanko Babich, nonchè Milanovich e Dancon Giaviza con tutto il loro seguito, deposero ieri l'altro le armi nel castello di Srb. Altre schiere d'insorti, sotto vari capi, sono in procinto di deporre le armi.

" *Belgrado*, 20 agosto. — Secondo notizie da Ivanica, varie migliaia di soldati regolari, senza ufficiali, sono dalla Bosnia passati per Sienica. Tra le truppe bosniache, nel Sangiacato di Novi-Bazar, si verificano molte diserzioni. I disertori se ne tornano alle loro case. — Gli Arnauti, in Prisrend, avrebbero avuto, per telegrafo, istruzione da Costantinopoli di nulla intraprendere contro le truppe austriache di occupazione. In seguito a ciò, procedono anche assai più tiepidamente i lavori preparatorii per la resistenza in Sienica. „

I giornali viennesi riferiscono che il giorno 18 corrente ebbe luogo, sotto la presidenza personale dell'imperatore, un Consiglio di guerra, coll'intervento del ministro conte Bylandt-Rheidt e di vari ufficiali superiori. Più tardi, lo stesso giorno, l'imperatore presiedette anche un Consiglio di ministri delle due parti dell'impero, al quale intervennero i presidenti dei due gabinetti e i due ministri delle Finanze De Pretis e Szell.

I medesimi giornali recano da Costantinopoli, 20, che i rappresentanti inglese, francese e germanico ebbero dai loro governi istruzione di ammonire, in forma decisa, la Porta, allo scopo di ottenere la stretta ed incondizionata esecuzione del trattato di Berlino. Un esemplare di questo trattato, con la ratifica del Sultano, è stato ieri consegnato alla Porta.

Il corrispondente del *Daily News* dalla Bosnia ha inviato a questo giornale due lettere, nelle quali sono enumerati molti particolari circa la repressione che i comandanti delle truppe austro-ungariche hanno fatto susseguire al rovescio che essi toccarono a Maglaj.

Il corrispondente del *Daily News* non biasima tanto le condanne a morte ordinate e fatte eseguire dalle autorità militari austro-ungariche, quanto la procedura confusa, irregolare e troppo sommaria della Corte marziale a cui venne devoluto il giudizio contro gli autori della catastrofe.

Nelle medesime lettere si constata che la popolazione mussulmana emigra quasi totalmente dalle diverse provincie mano mano che esse vengono occupate dalle truppe austro-ungariche.

Sul quale proposito il corrispondente da Costantinopoli del *Temps* scriveva or fa qualche giorno: " È un errore il credere che i mussulmani accetteranno una modificazione radicale dell'antico stato delle cose. Dal momento che si tratterà di reale eguaglianza fra loro ed i cristiani, essi, i mussulmani, emigreranno e sarà un esodo generale. „

Il 19 hanno avuto luogo in tutta la Francia, meno che nei dipartimenti della Corsica e della Senna, l'apertura dei Consigli generali, e la prima loro seduta venne consacrata alla costituzione degli uffici presidenziali. Il partito repubblicano ottenne il dissopra in tre altri Consigli che prima erano presieduti da conservatori, e precisamente in quelli dell'Alta-Saona, del Corrèze e della Gironda. Nel Gard il presidente conservatore dovette cedere il posto al suo competitore repubblicano, per la ragione dell'età, e nella Mosa i repubblicani guadagnarono un segretario.

I *Débats* notano con compiacenza che prima delle elezioni del 4 novembre su novanta Consigli i conservatori ne avevano per loro cinquantuno, mentre i repubblicani non ne avevano che trentanove. Dopo quelle elezioni le proporzioni si sono più che invertite. Oggigiorno i repubblicani presiedono cinquantadue Consigli. Da questo fatto i *Débats* cavano augurii eccellenti per l'esito delle prossime elezioni senatorie.

Martedì scorso cominciarono nel Belgio le feste per solennizzare le nozze d'argento del matrimonio delle LL. MM. il Re e la Regina. I giornali di Brusselle sono pieni di descrizioni delle solennità che ebbero luogo in questa circostanza in quella capitale.

Lettere da Washington annunziano che gli abolizionisti degli Stati-Uniti hanno indirizzato al segretario di Stato, signor Evarts, una rimostranza colla quale chiedono che gli Stati-Uniti, d'accordo coi governi europei, protestino contro la schiavitù che continua ad essere mantenuta a Cuba. Le accennate lettere parlano anche del grave malcontento che regna tra i negri di Cuba e di una rivolta assai seria avvenuta a Los Sitios e per la quale dovettero intervenire le truppe.

La cattura del generale Escobedo seguì precisamente il 20 luglio. Il generale si trovava ammalato e nascosto in una *hacienda* e si consegnò da se stesso per salvare il proprietario che era stato minacciato di morte. Il generale era stato condannato nel capo, ma si riteneva che probabilmente questa sua condanna sarebbe stata commutata in quella del bando perpetuo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

La Havre, 22. — La regina Cristina è morta.

Parigi, 22. — Gli organizzatori del Congresso operaio decisero, malgrado il divieto, di riunire il Congresso il 2 o il 12 settembre.

Parigi, 22. — Ieri, al banchetto di Laon, il ministro Waddington disse che gli attacchi contro il trattato di Berlino sono ingiusti, e che quando il trattato sarà completamente posto in esecuzione, si vedrà che esso è la sola soluzione durevole della quistione orientale.

Londra, 22. — Il ministro Cross, parlando al banchetto di Liverpool, espresse la speranza che la pace sarà durevole, e dichiarò che il governo ha il grande dovere di raccogliersi.

Londra, 22. — Il *Daily News* ha da Berlino:

« I russi hanno finalmente deciso di mantenere le posizioni presso Costantinopoli fino alla resa di Batum. »

Il *Times* ha da Bucarest:

« Cogalniceano parte per Vienna, Berlino, Londra, Parigi e Roma per cercare di ottenere una modificazione alla clausola del trattato relativa agli ebrei, rendendo più graduale l'operazione della loro emancipazione. »

Vienna, 22. — Un dispaccio ufficiale, in data di Stolatz, 22, dice:

Le truppe presero ieri, dopo un combattimento di parecchie ore, le posizioni degli insorti dinanzi Stolatz, e ristabilirono le comunicazioni con la guarnigione di Stolatz.

Le truppe ebbero dieci morti e 32 feriti.

Le perdite degli insorti sono considerevoli; parecchi capi degli insorti, fra i quali Hassan e Pegovic rimasero uccisi.

Nella presa di Serajevo le truppe s'impadronirono di 27 cannoni e di molte armi, munizioni e bandiere.

Parigi, 22. — Ieri a Laon il ministro Waddington, rispondendo ad un brindisi del prefetto, dopo di aver dimostrato la parte che ebbero i plenipotenziari francesi al Congresso, giudicò il Congresso nel modo seguente: L'opera del Congresso fu ed è ancora l'oggetto di attacchi appassionati e ingiusti. Il momento di apprezzare il trattato nel suo insieme non è ancora giunto e potrà venire soltanto quando il trattato sarà completamente posto in esecuzione. Il trattato di Berlino è un'opera di transazione e di equilibrio, con la quale le potenze, tenendo conto dei fatti compiuti, vollero conciliare, per quanto era possibile, moltissime pretese, ambizioni, rivendicazioni, resistenze rivali e contraddittorie.

Il ministro crede che il trattato sia una soluzione equa e relativamente durevole della quistione d'Oriente, ma a condizione che esso sia completamente e lealmente posto in esecuzione in tutte le sue stipulazioni, senza eccezione. A questo risultato il governo francese consacrerà tutti i suoi sforzi.

Dopo Waddington prese la parola Saint-Vallier, il quale dimostrò che lo scopo principale della sua missione a Berlino è di consolidare la sicurezza della Francia, dissipando le diffidenze e ristabilendo il buon accordo fra la Francia e la Germania. Egli terminò assicurando che finora ha potuto raggiungere il suo scopo.

Belgrado, 21. — Le decisioni del Congresso riguardanti la Serbia furono pubblicate oggi ufficialmente.

Un proclama del principe annunzia il ristabilimento della pace.

La Serbia celebra oggi la festa della sua indipendenza.

Marsiglia, 22 — Il Consiglio generale approvò una mozione tendente ad abolire la pena di morte.

Teplitz, 22. — Il principe ereditario d'Austria è arrivato, e fu ricevuto con entusiasmo dalla popolazione. Egli visitò l'imperatore di Germania, il quale gli andò incontro fino al corridoio. L'imperatore e il principe si salutarono con grande cordialità. Il principe vi rimase un'ora.

Vienna, 22. — L'imperatore nominò il generale Philippovich comandante del 2° esercito, conferendogli il Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo, colla decorazione di guerra; nominò il generale duca di Wurtemberg, barone Ramberg, conte Szapary e barone Bienerth comandanti del 13°, del 5°, del 3° e del 4° corpo di esercito. Cinque generali furono inoltre nominati comandanti di divisioni.

Londra, 22. — Smith, primo lord dell'Ammiragliato, partirà fra breve per ispezionare Cipro.

Costantinopoli, 22. — Havvi una tensione di rapporti fra Layard, ambasciatore d'Inghilterra, ed il Sultano, riguardo alle riforme in Asia, alle quali il Consiglio de'ministri si oppone.

Si temono disordini a Smirne e a Samos.

Odian, amico di Midhat pascià, fu invitato a recarsi in Europa.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 7 al 13 luglio 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1878 la popolazione di Roma era di 285,162 abitanti, compresi 6175 militari.

Dal 7 al 13 luglio 1878 in Roma si ebbero 40 emigrazioni e 112 immigrazioni, 26 matrimoni, 134 nascite e 162 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 39 emigrazioni e 122 immigrazioni, 34 matrimoni, 161 nascite e 160 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 7 al 13 luglio 1878 la temperatura massima fu di centigradi 28,0 e di 16,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 30,5 e di 18,8 la temperatura minima.

Beneficenza. — Il *Corriere del Lario*, di Como, del 21 corrente, annunzia che il defunto sacerdote D. Antonio Carabelli lasciò per testamento lire 500 a favore di ciascuna delle Pie Case di Industria e di Ricovero, lire 1000 a favore delle povere madri lattanti, lire 1000 a favore dell'Orfanatrofio maschile, e lire 3000 a favore dell'Asilo infantile della città di Como.

— Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* del 22 che nella ricorrenza dell'anniversario della morte di una loro figlia i coniugi signori cav. Antonio ed Angelica Cremonesi inviarono lire 100 alla Commissione amministratrice del Pio Istituto Derelitti di Brescia.

Il varo dell'Umberto I. — Nel *Corriere Mercantile* di Genova del 21 corrente si legge:

Come ci annunciava un dispaccio, dal cantiere navale dei signori A. Mac Millan e Figlio, a Dumbarton (Clyde) fu felicemente varato al 15 corrente agosto il vapore ad elice italiano *Umberto I*, costrutto per conto dei signori Rocco Piaggio e Figlio, di Genova.

Già fin da quando si stava compiendo questo ammirabile vapore e se ne stava preparando il varo, abbiamo pubblicato intorno ad esso interessanti dettagli, gentilmente comunicatici, e dai quali risultava come lo stesso sarebbe stato più superiore a tutti gli altri della marina mercantile italiana per grandezza, stazzando esso 3000 tonnellate di registro, ed ora con piacere leggiamo sui fogli inglesi gli elogi dell'*Umberto I*, sia per la eleganza, sia per la velocità del medesimo.

La Galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive la *Gazzetta Ticinese* del 21, il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu di metri 20.30 dalla parte di Gœschenen e di metri 40 dalla parte di Airolo. Totale, metri 60.30. Media giornaliera, metri 8.60. — Dal rapporto presentato dal dipartimento delle ferrovie, si rileva che lo stato dei lavori al gran tunnel del Gottardo alla fine del passato mese di luglio era il seguente:

	Progresso ai 2 imbocchi in		Stato alla fine di	
	giugno	luglio	giugno	luglio
	metri	metri	metri	metri
Galleria di direzione	229	200.6	10721.6	10982.2
Allargamento della stessa	123.7	162.4	9687.8	9850.2
Calotta	364.8	175.2	7520.2	7695.4
Strozzo	141.8	153.9	5844.3	6098.2
Vôlta	333.8	363.4	7660.4	8023.8
Piedritti	162.6	129.2	5581.2	5710.4
Tunnel completo con canale e niccie	88,2	62	4609	4071

Secondo il programma di settembre 1875 vennero eseguiti:

	in più metri	in meno metri
Galleria di direzione	—	381.8
Allargamento della stessa	317.4	—
Calotta	—	1866.6
Strozzo	—	2179.8
Vôlta	—	730.2
Piedritti	—	2523.8
Tunnel completo con canale e niccie	—	3215

Il fucile Valasse. — Leggiamo nel *Journal des Débats* del 20 che il signor Valasse, uno dei più abili meccanici dell'arsenale di Tarbes, ha testè inventato un fucile da guerra che presenta molti vantaggi, in confronto del fucile Gras, poichè può tirare 500 colpi, per serie di 100 colpi, senza essere ripulito, nè unto.

Il 31 luglio, davanti ad una Commissione esaminatrice, il fucile Valasse tirò 325 colpi con cartuccie da guerra, cariche di cinque grammi di polvere. La rapidità del tiro, che fu in media di dieci colpi a palla ogni minuto, riscaldava la canna, ragione per cui convenne sospendere il tiro ogni 100 colpi per lasciare che la canna diventasse fredda.

BIBLIOGRAFIA

Statistica illustrata dell'emigrazione all'estero nel triennio 1874-76, nei suoi rapporti coi problemi economico-sociali — Monografia di Leone Carpi.

Continuazione e fine — Vedi numeri 196 e 197

III.

Nei sunti statistici riguardanti l'emigrazione italiana, estratti dai rapporti dei RR. prefetti, sopra modelli apparecchiati dal signor Carpi, troviamo in prima linea un cenno sulla provincia di Sondrio.

" Le scarse risorse che tanto dal lato dell'industria quanto da quello dell'agricoltura offre questa provincia — dice il rapporto — sono il principale motivo che sprona questi abitanti ad emigrare dalle loro terre. È necessario pure ammettere che non solo il bisogno, ma anche il desiderio di far guadagno è quello che li spinge ad abbandonare facilmente la loro patria. Dice però il prefetto di questa provincia che l'emigrazione non dà dei miseri successi, poichè gli emigranti, ove si recano a lavorare, si mantengono nella più stretta economia, così che di ritorno in seno alla propria famiglia si trovano possessori di qualche lieve somma che con facilità investono nei terreni. "

Non contesto un fondo di verità in questo rapporto, ma v'hanno anche inesattezze parecchie. Non è il caso, parlando degli emigranti valtellinesi, di citare quegli agenti provocatori che, al dir del Caccianiga, si aggirano nelle campagne trevigiane e luoghi limitrofi, e sono l'ozio, l'invidia, l'avidità, l'ignoranza e altri vizi coperti della maschera della sventura, della miseria e della fame; imperocchè in quell'estremo lembo settentrionale della penisola l'istruzione è diffusa, il colono è onesto, gagliarda è la religione del lavoro, sante e istruttive le battaglie quotidiane fra la mano e l'industria dell'uomo e il suolo non sempre benigno e le forze brute della natura. Certo, le risorse non son molte, e la Valtellina non ti dà l'aspetto di una piccola *alma parens frugum*; ma ravvisare in questo fatto la causa principale dell'emigrazione è errore. Là il contadino migliora ogni anno le sue condizioni; là il villico è grato a proprietari e ad affittuari non crudeli; là l'artigiano conduce vita relativamente tranquilla; là il campicello e due mucche e un pezzetto di vigna e le benedizioni del parroco limitano spesso l'orizzonte dei desideri; là mancanza di sorrisi governativi e di uno straccetto di locomotiva e larghezza insistente di sacrifizi a vantaggio della patria comune, non impediscono di vedere le giubbe della festa quando il campanone chiama dall'esattore. Il fenomeno, adunque, della emigrazione, vera sottrazione annua di forze produttive nella provincia, come si spiega? Forse che non c'entrano per nulla il desiderio di trovare un più largo campo all'attività e l'eco delle strombazzate subite fortune radunate in Australia e in America, e l'acre voluttà di pescare nel mar del caso, e la prospettiva affascinatrice di un ritorno in paese col mezzo milione in tasca e la carica di assessore e di sindaco, e, per dir tutto in una parola, quella sete prepotente del meglio, che pur troppo il più delle volte è nemico del buono?

L'emigrazione in Valtellina non dà dei miseri successi, dice il rapporto sullodato. Sarebbe più esatto riferirsi al tempo passato che al tempo presente. È vero, nel primo periodo dell'emigrazione i compensi c'erano, in parte, e si potevano toccar con mano. All'ufficio postale i vaglia e le sterline arrivavano; i denari tolti a prestito per intraprendere il lungo viaggio erano in breve restituiti; i reduci da Montevideo e da Buenos-Ayres recavano un buon gruzzolo col quale si apriva un negozio o si acquistava una porzioncella di terreno. Ma oggi? molti derelitti rimpatriano e distolgono molti dal progetto di partire; gran numero di illusi senza lavoro, senza prospettiva, in preda alla più squallida miseria, tornerebbero se non li trattenesse o vergogna o impossibilità di trovare i mezzi per imbarcarsi; c'è chi è partito senza soddisfare ai suoi doveri verso la patria e teme castighi, ritornando; c'è poi taluno che appartiene all'emigrazione cosidetta clandestina o meglio patologica, e non ama naturalmente che si parli dei fatti suoi.

Misurate e ponderate alla stregua di quelle dell'emigrante valtellinese, come appaiono ben tristi le condizioni dell'emigrante italiano in genere! Perchè è bene avvertire che nel valtellinese c'è lo svizzero e il ligure insieme, c'è rigidezza parsimoniosa e talento speculativo, c'è nessun risparmio di

braccia, c'è un'attitudine speciale a inflettersi e piegarsi alle più dure e svariate servitù del lavoro; poi una fede costante e una vaga inquietudine senza requie pei suoi parenti lontani, ed il dolce rumore, nell'orecchio dell'anima, delle campane del paesello nativo che sveglian gli echi delle sue care montagne.

Fisso nell'idea che il miglior rimedio alla piaga dell'emigrazione è la fondazione di colonie transoceaniche italiane e possedimenti nazionali all'estero, il Carpi, come è agevole comprendere, ride degli impedimenti artificiali e dei noiosi impacci che si vollero e si vogliono porre alla libera emigrazione e cerca di dimostrare l'inanità della Società di patronato per gli emigranti italiani, Società " che si volle costituire inconsultamente senza elementi di vita, per cui non si riuscì che a formare un aborto, incapace di ogni azione vigorosa ed efficace. „ Certamente vuolsi riconoscere che se una legge è necessaria per tutelare gli emigranti dal raggiro e dalla frode degli speculatori e incettatori di carne umana, questa legge deve provvedere anche alla libertà dell'emigrante. Libertà e difesa, cotesta sarebbe la formola esatta, a nostro avviso. L'Inghilterra e il Belgio vi si accostano coi loro provvedimenti, nei quali vediamo la libertà associata alla materna provvidenza, nei quali il debito dello Stato — quello di illuminare e di tutelare — è abbastanza soddisfatto. Ma un'opera larga e supremamente efficace sarà sempre affidata alla filantropia non cieca; e di questa filantropia illuminata noi ravvisiamo un nobile esempio appunto in questa Società di patronato per gli emigranti, presieduta da quel benemerito uomo che è il senatore Torelli, Società che il Carpi chiama un aborto. Questa Società è attiva; pubblica mensilmente il suo bollettino; divulga sane informazioni e fornisce acconci schiarimenti, s'adopera, pur mancandole l'imperio che occorre spesso a freno di essi, a scoprire e denunciare gli inganni degli agenti di emigrazione e degli imprenditori di trasporti; giunge fin là dove può giungere un operoso desiderio del bene, un vivo e caritatevole interesse pei tanti compatriotti infelici che solcano gli oceani in cerca di un Eldorado e che il più delle volte trovano un Calvario.

Il Carpi non dissente da noi nel ritenere che sarebbe assurdo dirigere ad un punto piuttosto che a un altro il fiotto dell'emigrazione e imprigionare colla sanzione del governo la volontà dell'emigrante. Egli ha poca fiducia al par di noi nelle leggi positive, nei regolamenti governativi e nell'azione delle questure e della pubblica forza, e torna sulla proposta affacciata nel suo primo libro sull'emigrazione. Si tratterebbe di disporre con ordini positivi che tutti i sindaci, e più specialmente quelli dei comuni rurali, aprino negli uffici municipali un *protocollo* per accogliere tutte le domande che venissero loro fatte dalla popolazione dei rispettivi comuni, non che per registrarvi le risposte verbali che si facessero a tali domande, dopo assunte le debite informazioni, per quanto e sin dove fosse possibile, relativamente all'emigrare ed all'espatriare, sia nell'interno verso i centri popolosi, sia all'estero.

Siffatte proposte meritano considerazione, fuor di dubbio. Intanto del bene e di molto se ne potrebbe fare agli emigranti col mezzo dei sindaci e delle autorità, porgendo gratuitamente consigli contro i danni d'un'incauta emigrazione, cercando di dirigere i risoluti e i vigorosi d'anima e di corpo colà dove minori sono i pericoli, maggiore la ricerca del lavoro, più elevati i salari.

Non illudiamoci, del resto. Una salutare pressione morale sugli abitanti del contado e sul volgo stesso dei centri non è facile come può parere a prima vista. Vi sono esseri ottusi dai patimenti, cristalizzati nei pregiudizi, trincerati in una beffarda diffidenza del bene, armati di un fatale scetticismo dinanzi alle rumorose esigenze della civiltà, fermi nella persuasione che non può mutarsi la fortuna dei derelitti, che un'insidia si cela nei suggerimenti dettati dalla carità e dalla previdenza, che è a tutto vantaggio dei ricchi e dei gaudenti ogni impaccio creato alla libertà dell'emigrante. E vi sono, malgrado la più sospettosa vigilanza e i più severi provvedimenti, agenti d'emigrazione, trafficanti di schiavi bianchi, che si aggirano per ogni dove, lavorano in ogni guisa, non visti, spesso alleati col parroco, talvolta d'accordo con impiegati del comune che partecipano alla senseria, perfino camuffati a tribuni e a Gracchi vendicatori del povero popolo.

E quando non si può incolpare l'inclemenza del suolo si inveisce contro la malvagità dei governi, e poichè la riflessione è inutile fastidio e anche l'ignoranza può creare miraggi ingannatori, ecco venduti i pochi beni, e raccolte le poche masserizie! ecco gli episodi strazianti della partenza, avanguardia di altri strazi, di altre miserie senza nome! ecco un esercito di infelici che s'affidano a un destino veramente cieco, e a guisa di fanciulli si abbandonano alla china che li invita e al peso che li tira!

Tornando, per conchiudere, alla monografia dell'egregio Carpi, noi non possiamo che rendere omaggio ai nobili intendimenti che lo guidano.

" Valgami il lungo studio e il grande amore, „ può esclamare benissimo il Carpi in risposta ai suoi critici. Tuttavia ci sia permesso di esprimere un desiderio, ed è che in un argomento così complesso quale è quello dell'emigrazione, e quando è provato che molte e vaghe e incerte sono le distinzioni circa le cause dell'emigrazione stessa, lo scrittore miri ad essere soprattutto positivo e pratico. Più che l'ampiezza, occorre la sicurezza delle vedute; più che l'abbondanza, preme la precisione dei dati e delle notizie; più che l'originalità, è necessaria la bontà delle idee e delle proposte; più che largamente brillante, ci piacerebbe che lo spirito fosse rigorosamente filosofico e acutamente comprensivo. Un lavoro sull'emigrazione lo vorremmo coordinato in modo strettamente logico e ricco di considerazioni e di raffronti efficacissimi nella loro geometrica esattezza. Vorremmo che in questo lavoro si principiasse col mettere ben bene in sodo qual è l'emigrazione stabile e quale la temporanea; quale l'emigrazione sana e quale la patologica; e si finisse colla severa condanna di quelle poesie economistiche e di quelle teoriche scapigliate che a mala pena sono tollerabili in un almanacco.

Il Carpi ha vivo l'ingegno, estesa l'erudizione, e, ciò che più preme, ha la pazienza e la tenace flemma d'un tedesco. Non è perciò superiore alle sue forze un lavoro siffatto.

G. Robustelli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 agosto 1878 (ore 17).

Cielo nuvoloso soltanto nell'Italia settentrionale, a Livorno, sul canale d'Otranto e a Porto Empedocle. Venti freschi e forti del primo e quarto quadrante sul basso Adriatico, nel Veneto e a Messina. Scirocco forte a Po di Primaro. Mare agitato alla Palmaria, da Venezia alle bocche del Po e presso il Gargano; mosso altrove. Barometro alzato da 2 a 4 mm. Pressione media 762 mm. Scirocco fortissimo all'imboccatura del canale di San Giorgio. Pioggia a Pietroburgo. La scorsa notte burrasca per un ora a Domodossola. Maestrale fresco a Bari. Il tempo non accenna a notevoli cambiamenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,4	762,6	761,7	763,2
Termomet. esterno (centigrado)	19,8	30,0	29,1	23,5
Umidità relativa...	73	47	41	66
Umidità assoluta...	11,83	14,73	12,14	14,25
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	O. SO 7	O. 18	O. 0
Stato del cielo......	0. bello assai	3. pochi cumuli	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 30,6 C. = 24,5 R. | Minimo = 17,5 C. = 14,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 agosto 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	79 —	78 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 80
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 15
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	825 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2055 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 25
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	668 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	413 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 45	108 20	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 17	27 12	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 78	21 76	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

[A]VVISO D'ASTA. — Vendita dei beni demaniali autorizzata dalla legge 21 agosto 1862, n. 793, ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

[Il] pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 28 settembre 1878, nel locale di questa Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi lo [rap]presenti, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente del seguente immobile

N. del lotto	DISTINTA DELLO ELENCO Comune e cenno dello stabile, ufficio che lo amministra	SUPERFICIE desunta dal Catasto approssimativa Misure locali	 Ettari	VALORE dello stabile	 delle scorte	TOTALE prezzo estimativo per cui va aperto l'incanto	OFFERTE di aumento sul prezzo d'estimo
	ELENCO 4-c — **Demanio** — Lotto 9° *Amministrato dall'Ufficio del Registro di Esperia.*						
9	Fondo denominato *Cerasola* — Terreno a selva cedua pascolatoria ed in qualche parte seminatoria, popolata da grosse ed annose querce, distante chilometri 15 dall'abitato di Esperia. È divisa in due parti — La prima è di natura generalmente boscosa con due piccoli appezzamenti sativi, ed ha un'estensione complessiva di ettari 19, are 22 e metri quadrati 4. Confina a settentrione coi beni dell'Arciconfraternita del Rosario; ad oriente con quelli dei signori Fantacone; a mezzogiorno con quelli degli stessi Fantacone e per piccola parte con la proprietà del comune di Esperia; a ponente con i beni dello stesso comune e di essi Fantacone. È gravata da una servitù di passaggio per una via che l'attraversa in direzione nord-sud denominata del Pozzo della Corte — Tale porzione montuosa è tutta cinta da termini lapidei con le iniziali *D P*, meno in parte del lato occidentale, in cui ne mancano due. La seconda parte in generale è seminatoria con tre pezzi boscosi distinti uno col nome di Turillo e gli altri due con quello di Turillo del Pero Sugarello, della estensione complessiva di ettari 38, are 22 e metri quadrati 72, di cui ettari 7 13 89 di bosco con querce-cerri e querce-rovere, ed il resto seminatorio con frutteto e poche querce. Confina con beni dei signori Fantacone, del comune e del Rosario di Esperia. — Nel lato verso est è limitata dal fosso del Turillo e del Pero Sugarello e dai rivi di S. Anna e S. Elmo, l'uno in continuazione dell'altro. Diversi sentieri l'attraversano per uso del fondo, ed una via che rasenta il Turillo è gravata dalla servitù di passaggio per dare accesso ai beni del comune. La intera tenuta è riportata nel catasto di Esperia all'art. 953, sezione *C*, numeri 45 e 50, per ettari 67 74 00. Si noti che nella determinazione del prezzo ridotto di L. 135,526 56, sul quale si apre l'asta per la vendita di tale fondo Cerasola, si tenne conto dei diritti vantati dai coloni di Monticelli sulle terre sative in esso comprese della estensione di ettari 18 circa, epperciò l'acquirente dovrà rispettare, se ed in quanto sussistano, tali diritti reali, superficiali, derivino così da enfiteusi, da colonia o da altri titoli consimili. In niun caso l'aggiudicatario potrà rivolgersi contro il Demanio per essere rivaluto delle pretese che si accampino da quei coloni, quando anche si riferissero ad un'estensione maggiore di quella indicata; che anzi dovrà esso stesso rilevare il Demanio da ogni molestia da parte dei coloni medesimi	» »	67 74 00	135,526 56	»	135,526 56	500 »

Avvertenze.

[L']asta sarà aperta sul prezzo di lire 135,526 56, ed ogni offerta non potrà [esse]re minore di quella designata nell'ultima colonna del presente avviso.

[L']aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi ulteriori aumenti.

[P]er essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima [dell']ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nell'ufficio del Registro [di q]uesto capoluogo, in danaro od in titoli di credito, una somma corrisponde[n]te al decimo del valore estimativo del suindicato lotto.

[G]li incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di [essi] in caso di deserzione del primo esperimento.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

L'acquirente inoltre sarà tenuto a tutte le tasse e spese dell'aggiudicazione ed a quelle degli incanti deserti.

La vendita infine sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitolati generali e speciali di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso la 2ª Sezione di questa Intendenza.

Caserta, 14 agosto 1878.

3920 *L'Intendente di Finanza*: DE CESARE.

AVVISO D'ASTA.

[L]a riscossione dei dazi di consumo del comune di Corneto-Tarquinia dal [1° se]ttembre 1878 a tutto agosto 1879 è rimasta aggiudicata al signor Giu[sepp]e Fioravanti per lire 65,121 mediante offerta di vigesima.

[N]el giorno 28 agosto corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in [que]sta segreteria comunale all'ultimo e definitivo esperimento col metodo [del]le candele.

Corneto-Tarquinia, 21 agosto 1878.

Per il Sindaco: A. FALZACAPPA.

AVVISO.

[S']invitano i signori firmatari di azioni della *Società Anonima delle Ferrovie [Mi]lano-Saronno e Milano-Erba* a voler versare il saldo dell'ammontare delle [azi]oni sottoscritte non più tardi del giorno 10 settembre p. v. nella Cassa della [Soci]età in Milano, via Cireo, n. 14, a termini degli articoli 10 e 14 dello statuto.

Milano, li 20 agosto 1878.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Direttore: Ing. CAMPIGLIA.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimerid. del giorno 14 settembre 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 21 e 28 settembre, avanti il Regio pretore del V mandamento di Roma, Piazza S. Egidio, avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno dei signori Caiò Prospero, Davide, Giovanni, Abramo, Laudadio del fu Daniele.

Porzione di casa al primo piano, vicolo Capocciuto, n. 33, cui confinano Novelli Giovanni e Giuseppe, Di Capua Allegra e via Fiumara, rappresentata in catasto dal n. 233, S. 3, rione XI, con la rendita imponibile di lire 97 50, e si apre l'asta per lire 365 70. — Enfiteuta a Costa Luigi. — Si vende il solo diritto di *Jus Gazzagà*.

Porzione di casa al primo piano, via Fiumara, 110, cui confinano Piperno Giacomo, Tagliacozzo Isacco e via Azzimelle, rappresentata in catasto dai numeri 279 S. 3 e 305 S 3 del rione XI, con la rendita imponibile di lire 45, e si apre l'asta per lire 168 60. — Enfiteuta alla Congregazione di S. Maria dell'Orto. — Si vende il solo diritto di *Jus Gazzagà*.

Roma, li 23 agosto 1878.

3996 *Per l'Esattore*: ODOARDO RUFINI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

31ª SETTIMANA — Dal 30 luglio al 5 agosto 1878. 3893

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1878	185,368 52	6,714 76	37,776 60	150,501 37	2,720 47	383,081 72	1,446 00	264 93
1877	191,999 91	5,434 06	39,512 07	137,082 02	1,910 26	375,938 32	1,446 00	259 99
Differenze 1878	— 6,631 39	+ 1,280 70	— 1,735 47	+ 13,419 35	+ 810 21	+ 7,143 40	„	+ 4 91
	Dal 1° Gennaio.							
1878	5,280,374 62	166,332 14	1,268,086 41	4,632,152 31	71,964 90	11,418,910 38	1,446 00	7,896 90
1877	5,605,888 66	178,086 06	1,271,429 34	5,678,791 48	77,318 96	12,811,514 50	1,446 00	8,859 97
Differenze 1878	— 325,514 04	— 11,753 92	— 3,342 93	— 1,046,639 17	— 5,354 06	— 1,392,604 12	„	— 963 07

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	77,443 40	1,913 32	9,677 61	53,179 83	1,255 40	143,469 56	1,147 00	125 08
1877	73,252 01	1,686 46	12,073 74	56,890 67	2,186 93	146,089 81	1,129 14	129 38
Differenze 1878	+ 4,191 39	+ 226 86	— 2,396 13	— 3,710 84	— 931 53	— 2,620 25	+ 17 86	— 4 30
	Dal 1° Gennaio.							
1878	2,064,851 10	49 860 69	281,801 48	1,686,519 40	125,986 72	4,209,019 39	1,144 32	3,678 18
1877	1,993,516 41	49,390 74	278 340 11	1,689,377 18	59,544 21	4,070,168 65	1,086 04	3,747 72
Differenze 1878	+ 71,334 69	+ 469 95	+ 3,461 37	— 2,857 78	+ 66,442 51	+ 138,850 74	+ 58 28	— 69 54

INTENDENZA DI FINANZA IN PORTO MAURIZIO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Rivendita di Buggio, frazione del comune di Pigra, assegnata al magazzino di Ventimiglia, del presunto reddito lordo di lire 50 21.

Rivendita di Creppo, frazione del comune di Triora, assegnata al magazzino di Sanremo, del presunto reddito lordo di lire 78 51.

Rivendita di Ubaga, frazione del comune di Borghetto d'Arroscia, assegnata al magazzino di Pieve di Teco, del presunto reddito lordo di lire 50 79.

Rivendita nel comune di Pieve di Teco n. 2, assegnata al magazzino di Pieve di Teco, del presunto reddito lordo di lire 734 49.

Rivendita nel comune di Costa Rainera, assegnata al magazzino di Oneglia, del presunto reddito lordo di lire 202 39.

Rivendita nel comune di Santo Stefano al Mare, assegnata al magazzino di Oneglia, del presunto reddito lordo di lire 203 29.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Porto Maurizio, addì 12 agosto 1878.

3934 *L'Intendente:* LENCHANTIN.

AVVISO.

Eccell.mo sig. Presidente del Tribunale civile di Roma,

Il signor Giov. Battista Reali, creditore della somma di lire 25,043 24 della signora Francesca Martella, in virtù di sentenza del Tribunale civile di Roma del 7 aprile 1877, e notificata li 16, trasmetteva precetto immobiliare alla medesima il 1° aprile 1878, con ingiunzione di pagare nel termine di 30 giorni, altrimenti avrebbe proceduto alla spropriazione degli infradicendi fondi. Essendo decorsi i 30 giorni e trascritto all'ufficio delle Ipoteche il precetto, col giorno 17 corrente si fa istanza alla S. V. perchè voglia nominare un perito, a termini dell'art. 663 Codice procedura civile, per procedersi alla stima dei seguenti fondi da subastarsi situati nella città e territorio di Marino:

1. Vigna, posta nel territorio di Marino, in contrada Cerasette, segnata in mappa coi numeri 380, 848, 75 e 803, confinante con Domenico Capri ed eredi Baroni, salvi altri confini.

2. Cantina, posta in Marino, in contrada S. Lucia, al n. civico 70, segnata col numero di mappa 597 sub. 3, confinante con Giuseppe Martella e strada, salvi, ecc.

3. Fabbricato, posto nella detta città di Marino, composto dei seg[...] membri:

Cantina grande con torchio a [...] in via già Rua, n. 125, con sovrap[...] fabbrica avente già ingresso [...] parte del forno a soccio n. 29. — [...]tina con grotta num. 126 in dett[...] Rua, con casa sovrapposta, avent[...]gresso dal vicolo Padroni, num. 1[...] Cantina in detto vicolo, con casa [...]vrapposta, con ingresso al n. 18. [...] i detti fondi siti in via Cavour, v[...] della Frezza e vicolo Forni Panico[...] numeri 157, 159, 3 e 18, e vicolo [...] Frezza, 43, segnati in mappa co[...]meri 294 e 307 sub. 1, confinanti [...] gli eredi P. Paolo, eredi Petit, la [...] Rua, oggi Cavour, ed il così detto [...]colo Padroni, salvo altri e più [...] confini.

3963 Avv. ANTONIO DI ROSA pr[...]

AVVISO.

La Corte d'appello di Catania, pr[...] sezione civile, composta dai signori
Commendatore Cosimo Ratti, pr[...] presidente;
Cav. Raffaele Moscuzza, consiglie[...]
Cav. Agostino Catania, id.;
Cav. Rosario Interlandi, id.;
Cav. signor Pietro Galifi, id.,
Assistita dal vicecancelliere sig[...] Antonio Longo,
Ha emesso il seguente decreto:
Sull'adozione del signor Benede[...] Chisari del fu Giuseppe, possidente, [...]sidente in Militello, in persona del [...]gnor Salvatore Fazio del fu Gaeta[...] civile, residente pure in Militello,
Visto l'atto di adozione fatto il gio[...] ventiquattro maggio or decorso, re[...]strato al n. 1155;
Visti i documenti presentati;
Viste le informazioni assunte;
Inteso il Pubblico Ministero;
Intesa la relazione del consigli[...] signor Interlandi;
Visti gli articoli 213 e seguenti [...] Codice civile,

Decreta:

Si fa luogo all'adozione del si[...] Benedetto Chisari in persona di [...]vatore Fazio del fu Gaetano da [...]tello.

Ordina che il presente decreto [...] pubblicato ed affisso nella sala co[...]nale di Militello ed in quella della p[...]tura di detto mandamento, nella s[...] di udienza del Tribunale civile e co[...]rezionale di Catania ed in quella [...] questa Corte di appello. Sarà inol[...] pubblicato nel giornale degli annu[...] giudiziari di questo distretto e ne[...] *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Così deciso in camera di consiglio [...] Oggi li dodici luglio milleottocent[...] settantotto.

Firmati: C. Ratti. — Antonio Lon[...] vicecancelliere.

Numero 3803 della quietanza.

Specifica: carta, lire 1 20; dritto, lire [...] reg. e rep., lire 2 60. Totale lire 9 8[...]

Per copia conforme al suo original[...] esistente nella cancelleria della Cor[...] di appello di Catania, sezione civi[...] rilasciata a richiesta del signor Fra[...]cesco Viola,

Oggi, in Catania, il primo agosto mi[...]leottocentosettantotto.

3974 ANDREA DI LORENZO vicecan[...]

DICHIARAZIONE.

Si deduce a notizia di chiunque [...] la Ditta Victor Deyme et ses fils [...] Parigi avendo cessato fin dal 15 lug[...] decorso di tenere qui in Roma ca[...] filiale per deposito di generi e man[...]fatture già esistente in via di Cam[...] Marzio, n. 46, s'intende pure cessata [...] procura da essi rilasciata al sign[...] Enrico Gotti in data 25 agosto 18[...] pei rogiti del Letard e suo collega n[...]tari a Parigi e depositata in atti d[...] mio genitore ed antecessore Filip[...] Bacchetti li 30 dicembre 1874 e quin[...] la medesima non ha più alcun effet[...] e valore.

Roma, questo dì 22 agosto 1878.

3992 Dott. ERNESTO BACCHETTI notaro in Roma.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Mammucari Geltrude, Maddalena, Teresa, Angela, Maria e Lucia di Velletri, ammesse al gratuito patrocinio,

Contro Angeletti Emanuele, Achille, Valentino, Giuseppe e Cotigliani Annunziata, madre dei minori Marco Angelo e Luisa Angeletti del fu David, pure di Velletri,

Fa noto al pubblico che all'udienza del 26 settembre 1878 avrà luogo il secondo incanto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Velletri:

1° Vigna e canneto con comodi murati, segnati in mappa coi numeri 910, 911, 916 al 921, 968, 969 e 1605, sez. 9ª, in contrada Colle dei Marmi, della estensione di ettari 7 65 48, colla corrisposta del quinto dei prodotti, e relativa quarta al signor Francesco Risi, e valutati lire 10,578 09, confinanti le Masse comuni di S. Angelo e di Santa Maria, la tenuta Fajola del Principe Torlonia, la proprietà Alessandroni ed i beni di Rosa Picchiozzi.

2° Diretto dominio di vigna pure in contrada Colle dei Marmi, ritenuto a colonia da Ferri, colla corrisposta al quinto dei prodotti, e relativa quarta, gravato del canone di lire 24, 18. 7 a favore di Adelaide Giansanti in Tersenghi, facente parte dei suddetti numeri di mappa, per la superficie di ettari 1, 59, 98, e valutato lire 449 86, avendo a confine il fondo sopradescritto e la via Colle dei Marmi.

3° Altro utile dominio di vigna unito al primo fondo col numero di mappa 911, sez. 9ª, della superficie di are 23 40, valutato lire 193 52, e responsivo al quinto dei prodotti e relativa quarta alla Massa comune di S. Maria, avendo a confini l'eredità giacente di Pietro Ferri e beni Crespi, e quelli di Arcangelo Monteferri.

4° Altro utile dominio di vigna pure unito al primo fondo, coi nn. di mappa 968, 969, sez. 9ª, della superficie di are 41 80, valutato lire 368 90, e responsivo al quinto dei prodotti e relativa quarta a Cracchi Carolina in Berlecca, avendo a confini Allegri Domenico e Crespi Maddalena.

L'incanto verrà aperto in un solo lotto pel prezzo di lire 10,431 34, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 5.

La somma da depositarsi in cancelleria per le spese occorrenti, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta si è di lire 1000.

Velletri, li 19 agosto 1878.

3966 Il vicecanc. Boggiani.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, sezione 1ª,

Udita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato;

Visto il ricorso della Maria Dasso vedova Olivari, madre di Olivari Prospero, che si vuol far dichiarare assente, perchè da più di tre anni sarebbesi allontanato dai RR. Stati senza lasciar procuratore e senza che se ne abbiano notizie;

Visti gli articoli 22, 23 del Codice civile,

Ordina che siano assunte informazioni sull'assenza del Prospero Olivari ed eseguirsi tutto quanto viene prescritto dal disposto dell'art. 23 del Codice civile, lasciandosi trascorrere i termini di cui nel medesimo.

Delega per le informazioni ad assumersi il signor pretore dell'ultimo domicilio o residenza dell'Olivari medesimo.

Genova, li 22 luglio 1878.

Firmati: Ricchini Giacomo Antonio, presidente - Nardiani Sebastiano, cancelliere. 3932

Banco di Napoli

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Agosto 1878

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 70,489,594 02
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 39,129,200 26	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 801,574 08	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 5,273 23	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 33,905,199 75	„ 73,841,217 32
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 29,480,884 50
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 17,816,452 04	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	„ 17,833,820 5
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 17,368 46	
Crediti			„ 31,025,028 76
Sofferenze			„ 7,075,940 62
Depositi			„ 17,729,842 01
Partite varie			„ 16,500 268 52
		Totale	L. 263,976,626 25
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 2,668,507 69
		Totale generale	L. 266,645,133 94

PASSIVO.

Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	„ 2,643,459 30
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 105,433,133 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 67,412,805 06
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 13,614,415 19
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 17,729 812 01
Partite varie	„ 13,896,915 77
Totale	L. 262,150,117 35
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 4,495,016 59
Totale generale	L. 266,645,133 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,892 593 70
Bronzo	„ 7,397 32
Biglietti consorziali	„ 44 915,668 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 5,673,935 „
Totale	L. 70,489,594 02

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	393,718	L. 19,685 900 „
da L. 100	390 677	„ 39,067,700 „
da L. 500	63 773	„ 31,886,500 „
da L. 1000	13,669	„ 13,669,000 „
	Totale	L. 104,309,100 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 314,378	L. 157,189 „
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 767	„ 1,534 „
„ 5	„ 57,050	„ 285,250 „
„ 10	„ 9,598	„ 95,980 „
„ 20	„ 16 204	„ 324,080 „
„ 250	„ 1,040	„ 260,000 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	Totale	L. 105,433,133 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 105,433,133 00 è di uno a 2 16

Il rapporto fra la riserva L. 64,815,659 02 { la circolazione L. 105,433,133 00 e gli altri debiti a vista „ 67,412,805 06 } L. 172,845,938 06 è di uno a 2 66

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 46,361,966 16.

Visto: Il Reggente Direttore Generale SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Fusiello

3927

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso d'Asta

di definitivo deliberamento a partiti segreti.

In seguito alla diminuzione di lire 5 06 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 37,760, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 9 agosto corrente per lo

Appalto dei lavori di completamento nel tronco ferroviario Villarosa-S. Caterina, compresi nel 2° lotto,

giusta la perizia approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle strade ferrate, in data 12 giugno 1878, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 agosto corrente avrà luogo in questo ufficio di Prefettura, innanzi l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, a termini ridotti, il definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 35,849 34 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre la loro offerta stesa su carta bollata da lire una, sottoscritta e suggellata, indicando in tutte lettere e senza condizione alcuna il prezzo per cui esibiscono assumere i lavori.

L'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il partito di diminuzione del ventesimo. Sono escluse le offerte per persona da dichiarare.

Le offerte di miglioria non potranno essere inferiori dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno, prima di presentare le loro offerte, produrre:

a) Un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un certificato rilasciato da un ingegnere in data non anteriore a sei mesi, confermato dal prefetto o sottoprefetto, col quale venga assicurato che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori.

c) Una quietanza comprovante il versamento nella Tesoreria provinciale della somma di lire 2400 in biglietti di Banca, o in buoni del Tesoro, od in rendite del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore corrente, a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

Tale somma sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella versata dall'aggiudicatario che verrà ritenuta sino alla stipulazione del contratto ed alla prestazione della voluta cauzione, salvi gli effetti del successivo esperimento delle offerte in diminuzione del ventesimo.

Nel termine di giorni 15 dalla seguita definitiva aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, prestando la cauzione definitiva nella somma di lire 4841 in numerario o in rendita pubblica italiana al portatore al valore di Borsa mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto o nella prestazione della cauzione definitiva l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle spese di un nuovo incanto.

Il contratto non sarà esecutorio se non dopo l'approvazione del Ministero.

I lavori dovranno incominciarsi subito fatta la consegna dei medesimi, e compiersi nel termine di mesi tre, sotto le penalità stabilite dal capitolato speciale.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo comune per tutti gli effetti di ragione.

I disegni, le perizie e quaderni d'onere relativi ai lavori sopradetti sono visibili in quest'ufficio di Prefettura dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Staranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta, del contratto, compresi i diritti di segreteria e le tasse di registro e bollo.

Dalla Prefettura di Caltanissetta, addì 20 agosto 1878.

3985 *Il Segretario Delegato*: D.r C. ABETTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto delle grosse riparazioni ai selciati della strada provinciale Casilina — Tronco I.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 5 corrente l'appalto dei suddetti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 11 per ogni 100 lire sul prezzo di lire 20,285 78 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 18,054 34.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso di asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 merid. del giorno 5 settembre p. v.

Le offerte scritte in carta da bollo da lire 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 22 agosto 1878.

3978 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi presi col R. Governo, garante pel pagamento degli interessi e del capitale delle Obbligazioni infradescritte, si porta a pubblica notizia che, a cominciare dal 2 settembre p. v.:

I. La Tesoreria provinciale di Firenze, oltre al continuare *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scaduti dal 1° gennaio 1874 al 1° luglio 1878 inclusive, eseguirà pure nei *giorni stessi* il pagamento degli interessi scadenti il 1° settembre prossimo delle così dette *Cartelline gialle*, imprestiti 1856, 1858 e 1860.

II. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica, ecc*, relative al pagamento dei Cuponi delle suddette Obbligazioni, si effettueranno, coll'intervento di un delegato governativo, incominciando dal dì 26 del corrente mese a questa Direzione generale, Piazza Vecchia di S. M. Novella, n. 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel 10 e 25 di ciascun mese, dalle 9 e mezzo ant. alle 3 pom.*

III. I mandati di pagamento, che dal ragioniere capo pel servizio dei Titoli verranno rilasciati sulla Tesoreria provinciale in Firenze, Piazza San Martino, *saranno al* PORTATORE *e vistati dal detto delegato governativo.*

IV. All'atto del pagamento sarà fatta per ciaschedun Cupone l'appresso prelevazione, cioè:

— del 13,7412 % per ricchezza mobile e relativa tassa di esazione, ossia L. 0 87
— dell'1 0[0]00, più doppio decimo per tassa di circolazione . . . . . „ 0 12

In tutto . . L. 0 99

e così saranno effettivamente pagate per ogni Cupone, al netto delle suddette tasse . . . . „ 5 31

V. All'effetto poi che i possessori esteri di Cuponi o Tagliandi delle Obbligazioni degli Imprestiti 1° *marzo* 1856 e 1° *marzo* 1858 *della già Società Lucca-Pistoia*, i quali avrebbero diritto di ricevere il pagamento in moneta metallica nelle due Piazze indicate sulle relative Obbligazioni, vale a dire *Franco-forte s/M* e *Londra*, possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso e delle spese d'invio, ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1. I possessori esteri delle Obbligazioni degli Imprestiti 1856 e 1858 trasmetteranno insieme ai Cuponi ai loro corrispondenti a Firenze un processo verbale *redatto dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere la esistenza in una delle suddette due Piazze delle Obbligazioni alle quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze per l'esazione, notando di esse Obbligazioni specificatamente l'emissione, la scadenza ed i numeri d'ordine;

2. I Cuponi dei detti due Imprestiti dovranno esser presentati, insieme al suddetto processo verbale ed a speciale distinta per ogni imprestito, scadenza e partita, a questa Direzione generale, ove, secondo il solito, si troverà il delegato del Ministero del Tesoro per assistere e sorvegliare, nell'interesse del R. Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro dei detti Cuponi verrà rilasciato il consueto mandato di pagamento sulla Tesoreria provinciale di Firenze, è quindi il ragioniere capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del verbale suddetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo dell'aggio e delle spese d'invio, ecc., che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa sociale.

Firenze, 23 agosto 1878.

IL DIRETTORE GENERALE
G. DE MARTINO.

3975

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Notificazione.

Il signor Pietro Paolo Quadrozzi di Veroli ha presentato domanda a questa R. Prefettura per derivare acqua dalla sponda sinistra del fiume Amaseno su quel territorio, poco superiormente al ponticello di S. Francesca. Scopo di tale derivazione è di animare un nuovo molino a cereali ad un palmento.

La derivazione si farà elevando un muro di chiusa a traverso l'alveo alto metri 3 08 sul fondo naturale del torrente, e mediante un canale di presa la cui lunghezza è fissata in metri 90 con 0 002 di pendenza per metro.

La quantità d'acqua derivata viene fissata nel progetto a litri 94 nei periodi di acque medie del torrente, i quali, mediante la caduta di metri 4, saranno destinati a sviluppare una forza di cinque cavalli dinamici.

In adempimento pertanto delle disposizioni contenute nel regolamento 8 settembre 1867, n. 2932, per le derivazioni d'acque pubbliche, si avvertono tutti coloro i quali possono avere interesse, che presso la segreteria municipale di Veroli trovasi depositata tanto la succennata dimanda, quanto la relazione ed il piano particolareggiato di detta derivazione.

Tali documenti rimarranno in deposito in detta segreteria per lo spazio di giorni quindici dalla pubblicazione della presente notificazione, la quale sarà pure inserta nella gazzetta destinata per gli annunzi giudiziarii, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno*, con facoltà a chiunque di presentare, entro il termine predetto ed allo stesso ufficio iscritto, le loro opposizioni ed osservazioni in proposito.

Coloro che vi avessero interesse potranno altresì intervenire il giorno di sabato 21 settembre, alle 9 antimeridiane, alla visita sopra luogo che verrà eseguita da un ingegnere del Genio civile a forma dell'art. 10 del succitato regolamento.

Roma, 16 agosto 1878.

3953 *Per il Prefetto*: FIORENTINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.